

## Pena di sei mesi e scarcerazione

Per il 29enne già accusato di molestie in un parcheggio

**CESENATICO.** Torna libero dopo l'arresto ed il processo per direttissima Paul Arithbe: protagonista di un raptus di violenza nel fine settimana, e che già in passato aveva "dimostrato" di essere a rischio reati. Dopo essersi scagliato contro agenti della polizia municipale il nigeriano è stato condannato ieri mattina ad una pena sospesa di 6 mesi. Tra i suoi vari pregressi ne

risulta uno che risale ad aprile, per una violenza sessuale di cui è accusato dalle parti dell'Iper Rubicone. Un'accusa che non è ancora stata giudicata. Dalla denuncia sporta da una 24enne residente in zona e che lavora all'Iper, mentre re-

cuperava la vettura per tornare a casa la giovane era stata avvicinata da lui: 29 anni ex profugo ospitato all'hotel "Splendid" di Ponente. Gli aveva chiesto l'elemosina ed aveva reagito al rifiuto della 24enne stringendola e palpeg-

giandole il seno. Tanto da innescare un intervento dei carabinieri di Savignano con relativa querela della 24enne che finirà in aula in futuro. Anche dallo Splendid è stato allontanato per un raptus violento contro un altro profugo.

Ieri il processo per il 29enne riguardava accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Al comando della polizia municipale di Cesenatico per procedure di identificazione, improvvisamente quando è stato congedato e poteva andarsene, ha "perso la testa" iniziando a tirare calci e a sferzare pugni contro tutto ciò che gli si parava davanti. Agenti compresi.

# "Scuola di politiche" di Letta a Cesenatico

Dal 15 al 18 settembre con 250 allievi ed ospiti del calibro di Bonino e De Bortoli

**CESENATICO.** La "Scuola di politiche" di Enrico Letta arriva per quattro giorni a Cesenatico. Da giovedì 15 a domenica 18 settembre si terrà la prima Summer School organizzata

dall'ex presidente del Consiglio. Vi prenderanno parte 250 studenti d'età compresa tra i 18 e i 26 anni. Domanda al centro dell'appuntamento: "Dove vai, Europa?"

Sarà un passaggio di testimone tra gli studenti del primo corso della "Scuola di politiche" e i nuovi ammessi al corso 2017. Ma sarà soprattutto l'occasione per acquisire gli strumenti e le conoscenze necessarie per approcciarsi alle grandi questioni che interessano il futuro dell'Italia e dell'Europa, e quindi capire le sfide che ci attendono a livello internazionale.

Il taglio metodologico sia teorico che pratico, consentirà agli studenti di essere parte attiva nelle giornate formative, come anche in quelle culturali e di intrattenimento. Durante la tre giorni, le attività si svolgeranno dalle 9 alle 23. I corsi saranno tenuti da docenti della "Scuola di Politiche", ospiti esterni, esponenti del mondo delle istituzioni. Annunciate sessioni plenarie talk per gruppi di 50 studenti, e ancora dibattiti, meeting, eventi culturali e artistici. Si affronteranno i temi legati a migrazione, integrazione e sicurezza, si discuterà di politica economica dell'U-

nione europea ("Austerity uber alles"), degli scenari della Ue tra unione e disintegrazione ("Dove vai, Europa?"), e poi, ancora, di media, opinioni e politica, e del destino dell'Italia, concentrandosi su riforme e referendum.

Oltre allo stesso Letta, intervengono figure politiche di primo piano, come Emma Bonino e Cecile Kjelge, ma anche giganti del mondo dell'informazione e del pensiero e dell'impegno civile a 360 gradi, come Ferruccio de Bortoli, Nando Pagnoncelli, Enrico Bertolino, Mauro Berruto, Alessandro Rosina, Marco Damilano, Andrea Montanino.

Diverse le location: sale convegni, teatro, museo della marineria, stabilimenti balneari, i giardini di alcuni alberghi locali, parchi.

L'organizzazione logistica è affidata ad Arcadia Viaggi di Cesenatico. Gli studenti sono stati selezionati tra circa 700 candidati, sulla base di criteri di diversità ed inclusione (di genere, territoriale, di tipo di studi e di cultura po-

litica), premiando soprattutto l'impegno e la passione per la cosa pubblica. Cento di loro sono iscritti o laureandi di corsi universitari in scienze politiche, relazioni internazionali, discipline economiche, giurisprudenza, medicina, ingegneria, design, 10 non hanno indicato alcuna facoltà. Solo 13 sono impegnati in partiti e movimenti politici.

La "Scuola delle politiche", dedicata a Nino Andreatta, nelle sue credenziali, mira ad accrescere le competenze dei giovani ad altro potenziale, migliorandone la capacità di reagire ai mutamenti con consapevolezza e di essere attori di innovazione nella vita professionale, civile e politica. Per fare sbocciare una nuova classe dirigente pronta a dedicare parte del proprio tempo alla vita pubblica ed istituzionale, con competenza e rigore etico. Ricordando sempre che "governare non significa comandare".

Antonio Lombardi



Enrico Letta, presidente del Consiglio dei Ministri prima di Matteo Renzi

Derubata dipendente del locale, nei guai due studenti  
Rubano bici al pub: denunciati

**CESENATICO.** Hanno rubato la bicicletta di una dipendente di un noto pub in viale Carducci. Ma l'intervento dei carabinieri di Cesenatico ha permesso di recuperarla e restituirla alla proprietaria, mentre gli autori del furto si sono beccati una doppia denuncia.

I giovani finiti nei guai sono due studenti marchigiani: il 23enne M.L., residente dalle parti di Ancona, e F.R., di due anni più giovane, che abita nella zona di Fermo.

Il reato è stato compiuto nella nottata compresa tra venerdì e sabato, vicino al locale dove lavora la derubata.

### OPERE DEL NOBEL MESSE AL BANDO

## Fo-Erdogan: duello a distanza

Reazione da Palazzo del Turismo: «Sono in ottima compagnia»

**CESENATICO.** «Erdogan mi caccia! Ma sono in eccellente compagnia». A Dario Fo tutto riesce facile alla notizia di essere stato messo al bando in Turchia dal "rais" Erdogan, che al tentato golpe sta facendo seguire una dura campagna di repressione contro gli oppositori e contro chi è sospettato di averli minimamente appoggiato.

La Turchia ha riservato al Nobel italiano il divieto di rappresentazione di opere e lavori teatrali, tanti dei quali punzecchiano il potere politico e quello teocratico. Ma Dario Fo, che a Cesenatico ha allestito la seguitissima mostra in corso su Darwin, padre della Teoria dell'Evoluzione, ne è quasi lusingato. Il Nobel scherza sul fatto di essere stato inserito nel "sillabo ottomano", facendosi beffe dei tiri che il potere dispotico gli ha riservato mettendo al bando la sua opera artistica. Da buon istrione, sfoggia la sua impareggiabile verva dissacratoria, improvvisando sulle notizie che gli sono piovute addosso da Ankara, tramite agenzia stampa. La prima reazione è arrivata pro-



Dario Fo



Erdogan

prio a Cesenatico, sabato sera, davanti ad una sessantina di persone accorse al Palazzo del Turismo a seguire la conferenza-spettacolo di cui è stato appunto protagonista Dario Fo. Un evento in cui si è messo a raccontare a suo modo quel gran genio anticipatore che fu Darwin, naturalista, scienziato, paleontologo, scopritore.

Sul filo dell'ironia pungente il Nobel ne ha approfittato per affabulare gli astanti anche sulle vicende turche: «Apprendo che Erdogan ha messo all'indice Cechov, Shakespeare e tanti altri, tra loro c'è anche un italiano: Dario Fo. Bene, la compagnia è davvero tra le più eccellenti». Poi l'antitesi: «D'altronde, è arcinoto il trattamento di favore che in Turchia si sta riservando ad artisti, scrittori, comunicatori, uomini di cultura e scienza». La conclusione è quasi scontata: «La libertà in quel regime è una consapevolezza di pochi».

Poi, scrollatosi di dosso l'ostracismo giunto dall'Anatolia, Fo ha riservato tutto il suo pathos al vero protagonista della serata: il genio a cui servì un viaggio per i cinque continenti, a bordo della "Beagle", per formarsi alla genesi della vita sulla Terra.

Ultima annotazione: nella sala del palazzo del Turismo, tra il Nobel e gli ascoltatori, sabato sera ci sarebbe anche stata la presenza discreta di agenti della Digos, venuti a vegliare sulla sicurezza. (an.lo.)

## Controlli a tappeto sulle strade

Sanzionato anche pericoloso attraversamento del passaggio a livello

**CESENATICO.** Ha attraversare il passaggio a livello del "Ponte del Gatto", mentre le sbarre stavano per scendere. Un'imprudenza molto pericolosa, che gli è costata, oltre ad una multa salata, la sanzione accessoria della decurtazione di 6 punti dalla patente di guida.

E' la più eclatante infrazione al Codice della Strada (nello specifico, all'articolo 146) che è stata rilevata dalla Compagnia dei carabinieri di Cesenatico, nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio effettuato lungo tutta la fascia costiera di competenza e il tratto della via Emilia compreso tra la località Budrio di Longiano ed il confine con Santarcangelo di Romagna. Un'opera-

zione organizzata su indicazione del Comando provinciale dell'Arma, per la quale oltre ai regolari servizi di pattugliamento in tutte le fasce orarie del giorno, sono stati impiegati 20 militari. Sono state 115 le persone identificate in questo contesto e si è proceduto a controllare 77 veicoli, predisponendo 20 posti di controllo. Da segnalare anche 1 e verifiche eseguite in 18 esercizi pubblici. A conti fatti, sono state 15 le contravvenzioni al Codice della Strada, che sono state elevate, per una cifra totale di circa 2 mila euro. Completano il quadro 6 contravvenzioni ad altre leggi, il sequestro di due oggetti atti ad offendere e la denuncia di sette persone per reati vari.